

Il Ministro dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro n.17 88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Ipseoa

Via I Maggio
88055, Taverna (CZ)C.M.
CZRH01101R Tel. - Fax: 0961-
924833

Ipsar

Via Michele Bianchi88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N -
CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax:0961-967187

Ipsceoa

Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-966007

Prot.Nr.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

SCUOLA: LICEO SCIENTIFICO "MONTALCINI"

CLASSE:V

SEZIONE: A

Approvato nella seduta del C.d.C del 12 maggio 2023

ILCOORDINATORE

Prof.ssa Corea Rosanna Concetta

ILDIRIGENTESCOLOSTICO

Prof.ssa Giovanna Moscato

Per la redazione di questo documento il Consiglio di Classe si attiene a quanto previsto nell'art. 10 dell'O.M. 09-03-2023.

Vengono redatte due copie distinte: una cartacea per il Consiglio di classe, in cui saranno specificate le informazioni utili per la presentazione di ciascun candidato, e una in formato digitale (**documento riservato**) nel rispetto della normativa sulla privacy, in cui saranno omessi i nominativi dei candidati (*Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 - Art. 10 comma 2).*

Indice

Pagina	Argomento
3	1. Presentazione dell'Istituto
4	2. Informazioni sul curriculum
4	2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo
5	2.2 Quadro orario settimanale
6	3. Descrizione della situazione della Classe
6	3.1 Composizione del Consiglio di classe
7	3.2 Presentazione dei candidati
8	3.3 Composizione e storia della Classe
10	4. Indicazioni generali attività didattica
10	4.1 Metodologie e strategie didattiche
11	4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
15	4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti-Mezzi-Spazi
16	5. Attività e progetti
16	5.1 Attività, progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa
17	5.2 Educazione civica: attività, percorsi e progetti svolti nel quinto anno
19	5.3 Attività specifiche di orientamento in uscita
20	6. Valutazione degli apprendimenti
20	6.1 Criteri di valutazione
22	6.2 Tabella in sintesi del numero minimo di prove
23	6.3 Attribuzione voto di comportamento
26	6.4 Attribuzione voto di profitto
26	6.5 Attribuzione crediti
28	6.6 Tabella attribuzione crediti
28	6.7 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame
29	7. Attività in preparazione dell'Esame di Stato
29	7.1 I commissari interni
29	7.2 Simulazione delle prove d'esame
45	7.3 Griglie di valutazione prove simulate
46	7.4 Indicazioni riguardanti le discipline

1. Presentazione dell' Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore di Sersale (identificato a livello nazionale dal codice meccanografico CZIS011001) è dislocato su tre comuni della provincia di Catanzaro: Sersale, Botricello e Taverna. Nel comune di Sersale hanno sede il Liceo Scientifico (LS) e l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR). Nel comune di Taverna ha sede l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA). Infine nel comune di Botricello si trova un Istituto Professionale del settore Servizi Commerciali (IPSCEOA) che comprende: due corsi diurni, distinti in IPSEOA (Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) e IPSC (Istituto Professionale dei Servizi Commerciali) e un corso serale per adulti (IPSECOA). Il suffisso "a" nell'abbreviazione indica un corso riservato agli adulti. Nel complesso l'IIS "Rita Levi Montalcini" di Sersale presenta cinque indirizzi, identificati all'interno del sistema di codifica nazionale da cinque diversi codici meccanografici.

L'istituzione scolastica afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", si impegna all'esplicitazione dei

Propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica

Discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, ai giovani e alle famiglie attraverso un'attiva partecipazione e collaborazione. La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Terzo Settore, Rappresentanze Camerali, Uffici, Banche e di altri organismi pubblici e privati, mediante stage aziendali, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le altre scuole presenti sul territorio dell'Ambito 1 e oltre. L'istituto scolastico è un territorio aperto ed è un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo, che faccia da ponte tra le istituzioni, per una pianificazione verticale dei curricoli riguardanti attività progettuali, come laboratori di orientamento pomeridiani, Open day, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

IL PROFILO DEL DIPLOMATO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico - filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; • saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; • comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; • saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; • essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; • saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	ANNO				
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE	3	3	3	3	3
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

3. Descrizione della situazione della Classe

3.1 Composizione del Consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO
Falbo Vincenzina	Lingua e letteratura italiana	SI	SI	SI
Falbo Vincenzina	Lingua e cultura latina	SI	SI	SI
Spadafora Antonella	Lingua inglese	NO	SI	SI
Fruci Masha Kathryn	Filosofia	NO	NO	SI
Fruci Masha Kathryn	Storia	NO	NO	SI
Bonavina Manuela Rosaria	Matematica	NO	NO	SI
Curcio Angelo	Fisica	NO	NO	SI
Corea Rosanna Concetta	Scienze naturali	SI	SI	SI
Elia Vincenzo Rosario sostituto di Papaianni Rosanna Rita	Disegno e storia dell'arte	NO	NO	SI
Mirarchi Rosa	Scienze motorie e sportive	SI	NO	SI
Colacino Annarita	Religione	SI	SI	SI

3.2 Presentazione dei candidati

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI INTERNI	
N.	CANDIDATO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	

3.3 Composizione e storia della Classe

La classe è composta da 11 alunni, di cui sei ragazze e cinque ragazzi, provenienti tutti dalla quarta sezione A del Liceo Scientifico. La classe appare abbastanza coesa e affiatata.

Il Consiglio di Classe ha subito delle variazioni nel corso dei cinque anni; all'inizio del quinto anno la prof.ssa Bonavina Manuela Rosaria di Matematica e il prof. Curcio Angelo di Fisica sono subentrati al prof. Salerno Domenico, la prof.ssa Papaiani Rosanna Rita di Disegno e Storia dell'Arte è subentrata alla prof.ssa Romano Assuntina mentre la prof.ssa Fruci Masha Kathryn di Filosofia e storia è subentrata alla prof.ssa Bianco Vera di Storia e al prof. Olivadese Domenico di Filosofia.

Riguardo lo svolgimento della programmazioni dell'anno in corso, quasi tutte le discipline hanno ottemperato allo svolgimento dei contenuti eccetto: filosofia, storia, matematica e fisica. I docenti delle relative discipline attribuiscono tale rallentamento alla necessità di aver dovuto recuperare inevitabilmente buona parte della programmazione dell'anno precedente.

Nel corso del triennio l'impegno dei docenti è stato comunque orientato verso comuni obiettivi, nell'interesse a motivare gli allievi, all'acquisizione di un metodo di studio efficace e ad una partecipazione sempre più attiva e produttiva. Durante lo svolgimento delle attività didattico/educative si è tenuto conto della formazione di base e delle esperienze pregresse degli studenti, cercando di valutare il percorso di maturazione insieme umana e culturale.

Il Consiglio di Classe, in momenti anche critici relativi al protrarsi della pandemia, ha mirato ad equilibrare i livelli di apprendimento e a proporre un lavoro didattico flessibile, vivo e attuale, ricco di contenuti programmatici e stimoli formativi, arricchendo l'offerta formativa con lavori e lezioni digitali orientati a supportare le esigenze e le difficoltà degli studenti, in modo da valorizzare e far emergere ogni singola personalità. Ciascun docente, nel contesto della propria disciplina, ha operato in modo da favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione atte anche alla formazione di una sensibilità estetica.

La classe ha comunque risposto quasi sempre a tutti gli stimoli proposti con interesse e impegno. La maggior parte degli alunni, nel complesso, non si è mai risparmiato nel lavoro ma ha quasi sempre mostrato senso del dovere, profonda maturità e collaborazione reciproca.

Dal punto di vista didattico la classe si divide in tre gruppi per quanto riguarda il livello culturale generale, la motivazione allo studio, l'apprendimento, l'organizzazione dei contenuti e, più in generale, il contributo dato alla vita della classe e della scuola. Il primo è costituito da alunni piuttosto attivi e impegnati, dotati di buone capacità logiche e argomentative, i quali hanno sviluppato discrete competenze specifiche nella globalità delle discipline, hanno acquisito un metodo di lavoro ben strutturato ed hanno evidenziato un significativo coinvolgimento e interesse al dialogo educativo. Un secondo gruppo che, pur avendo le capacità di raggiungere obiettivi abbastanza elevati, ha dimostrato, nel corso degli anni, un impegno piuttosto discontinuo. Infine, l'ultimo gruppo, invece, comprende gli studenti che hanno scontato il peso di una preparazione precedente più fragile, che riaffiora anche in occasione di semplici attività di lavoro. Questi ultimi, pur non sfruttando al meglio il proprio potenziale intellettuale e pur non avendo colto pienamente le numerose risorse offerte dalla scuola in termini di saperi e di competenze, sono riusciti a maturare una preparazione nel complesso sufficienti.

Dal punto di vista relazionale/comportamentale, la classe ha assunto sempre un atteggiamento corretto nei confronti della scuola e rispettoso delle regole della convivenza civile, nonostante la vivacità di alcuni. Il

rapporto con i docenti è stato improntato sulla fiducia e sul rispetto, caratterizzato da collaborazione tale da determinare un clima di lavoro disteso e cordiale.

4. Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, nella scelta dei metodi, ha adottato, in maniera equilibrata e tenendo conto delle esigenze della classe e delle mutate condizioni intervenute a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale COVID-19, tecniche di apprendimento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza. Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro. A motivo dell'attuale situazione emergenziale e della relativa sospensione delle attività didattiche in presenza in vari momenti dell'anno, si è fatto uso, nei differenti periodi, di metodologie e strategie diversificate e più rispondenti alle esigenze didattiche. In maniera più analitica, le metodologie prevalentemente utilizzate sono le seguenti:

Lezione frontale

- Lezione partecipativa, interattiva o guidata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali in classe
- Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Lezione/applicazione
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati
- Simulazioni
- Attività di laboratorio/Palestra
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Problem solving
- Produzione di testi, articoli, relazioni, saggi...

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

TUTOR: Prof.ssa Spadafora Antonella nella classe quinta						
TUTOR: Prof.ssa Spadafora Antonella nella classe quarta						
TUTOR: Prof.ssa Bongarzone Barbara nella classe terza						
1)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	PON pallavolo	15	Corso sicurezza	4
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Laboratorio informatico ANPAL	3	Giornate di formazione a Montecitorio	20
	PCTO-PROG. PON/FSE-VALORIZZIAMO ZAGARISE	90				
	PERCORSO PCTO WEBINAR "INTERNET GOVERNANCE FORUM	8				
Totale ore		132		18		24
2)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	Stage in corso presso la Parafarmacia di Pingitore M. Stefania	30	Corso sicurezza	4
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Comune di Sersale	21	Corso PEARSON	7,5
	PERCORSO PCTO WEBINAR "INTERNET GOVERNANCE FORUM	8	Laboratorio informatico ANPAL	3	Giornate di formazione a Montecitorio	20
Totale ore		42		54		31,5
3)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	PON pallavolo	15	Giornate di formazione a Montecitorio	20

-svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Laboratorio informatico ANPAL	3	Corso sicurezza	4
	PCTO-PROG. PON/FSE-VALORIZZIAMO ZAGARISE	90				
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8				
Totale ore		132		18		24

4)ALUNNO

Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	Laboratorio informatico ANPAL	3	Giornate di formazione a Montecitorio	4
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4				
	PCTO-PROG. PON/FSE-VALORIZZIAMO ZAGARISE	83				
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8				
Totale ore		125		3		4

5)ALUNNO

Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	PON pallavolo	15	Corso sicurezza	4
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Laboratorio informatico ANPAL	3	Giornate di formazione a Montecitorio	20
	PCTO-PROG. PON/FSE-VALORIZZIAMO SERSALE	70				
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8				
Totale ore		112		18		24

6)ALUNNO

Anno scolastico	2019/20	Ore	2020/21	Ore	2021/22	Ore
	PCTO WEBINAR	30	PON pallavolo	15	Corso sicurezza	4

-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	"BEN-ESSERE A SCUOLA"					
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Palestra Dynamic Club	15	Giornate di formazione a Montecitorio	20
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8	Laboratorio informatico ANPAL	3		
Totale ore		42		33		24

7)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	Laboratorio informatico ANPAL	3	Giornate di formazione a Montecitorio	20
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4			Corso sicurezza	4
	PCTO-PROG. PON/FSE- VALORIZZIAMO SERSALE	71				
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8				
Totale ore		113		3		24

8)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	PON pallavolo	15	Corso sicurezza	4
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Laboratorio informatico ANPAL	3	Giornate di formazione a Montecitorio	20
	PCTO-PROG. PON/FSE- VALORIZZIAMO SERSALE	77				
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8				
Totale ore		119		18		24

9)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	PON pallavolo	15	Corso sicurezza	4
	PCTO WEBINAR-VII	4	Laboratorio informatico	3	Giornate di formazione a	20

online/in presenza	G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD		ANPAL		Montecitorio	
	PCTO-PROG. PON/FSE-VALORIZZIAMO CROPANI	78				
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8				
Totale ore		120		18		24

10)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PCTO WEBINAR "BEN-ESSERE A SCUOLA"	30	Stage presso la palestra Dynamic Club	30	Corso sicurezza	4
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Comune di Sersale	21	Giornate di formazione a Montecitorio	20
	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8	Laboratorio informatico ANPAL	3		
Totale ore		42		54		24

11)ALUNNO						
Anno scolastico	2020/21	Ore	2021/22	Ore	2022/23	Ore
-Percorsi -Azienda/Ente -svolgimento online/in presenza	PERCORSO PCTO WEBINAR " INTERNET GOVERNANCE FORUM	8	PON calcio	15	Associazione sportiva "Winner Boys Asd"	37
	PCTO WEBINAR-VII G. DELLA GIOVANE IMPREND. DEL SUD	4	Laboratorio informatico ANPAL	3	Corso sicurezza	4
Totale ore		12		18		43

4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti -Mezzi –Spazi

Per garantire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si sono attuati i seguenti principi metodologici, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

- Uso flessibile degli spazi, a partire:
 - Dalla stessa aula scolastica
 - dall'uso di luoghi attrezzati, che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
 - dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite dagli alunni fuori dalla scuola, per ancorarvi nuovi contenuti;
 - Utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Materiali e Strumenti di studio adottati

- visione di filmati
- documentari
- libri di testo cartacei e digitali
- Schede
- lezioni registrate
- materiali prodotti dal docente
- YouTube

La piattaforma ed i canali di comunicazione utilizzati:

- e-mail
- Google classroom
- Google Meet
- Espansioni digitali e piattaforme dei libri di testo in uso

5. Attività e progetti

5.1 Attività, progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

- Incontri con l'Arma dei Carabinieri
- Manifestazione per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.
- Festa della musica
- Convegno su "Lo sterminio in Europa" per la settimana della memoria.
- Settimana del cervello.
- Campionati sportivi studenteschi
- Dantedì
- Banca d'Italia, costruisci il futuro
- Libriamoci
- A scuola di bellezza, a scuola di unicità
- Laboratorio teatrale
- Vita di p greco
- Educazione alimentare
- Olimpiadi di Italiano
- Olimpiadi di Neuroscienze
- Olimpiadi di Matematica
- Gutenberg
- Uscita didattica presso "Orme nel parco" a Tirivolo
- Viaggio d'istruzione a Barcellona
- Giornate di formazione a Montecitorio

5.2 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti nel **quinto** anno

QUINTO ANNO

TEMATICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.	Rispetto dei diritti umani e della democrazia attraverso le funzioni della Corte Europea dei diritti umani	La Corte Europea dei diritti umani	Italiano	3
Essere in grado di Identificare i diritti connessi alla cittadinanza italiana, europea e mondiale.	Conoscere i modi di acquisto della cittadinanza italiana ed europea	La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione.	Storia	4
Rintracciare, nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nelle costituzioni italiana ed europea, principi e valori in base ai quali affrontare conflitti.	Conoscenza di organizzazioni internazionali	UNESCO La Dichiarazione universale dei diritti umani	Religione	3
Applicare la normativa in materia di progettazione e gestione di aree verdi.	Conoscere la differenza tra paesaggio e ambiente; la correlazione tra disastri ambientali e istituzione del Ministero dell'ambiente.	Istituzioni nazionali per la tutela all'ambiente. L'Unesco e la tutela del patrimonio mondiale naturale.	Storia dell'arte	4
Saper applicare le regole del gioco, interpretando ruoli diversi. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro.	Conoscere le regole che devono essere rispettate nell'ambito di una gara. Conoscere le principali procedure per migliorare le capacità coordinative e condizionali (forza, resistenza, velocità)	Dal gioco allo sport con fair play	Sc. motorie	3
			Totale	17

			ore	
TEMATICA AGENDA 2030				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Comprendere i principali fattori dei cambiamenti climatici	Conoscenza di trattati internazionali	Salvaguardia dell'ambiente La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Convenzione di Parigi	Scienze	3
Essere in grado di interpretare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in situazioni reali.	Comprendere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica; il raggiungimento degli obiettivi per garantire i diritti di tutti.	L'Agenda 2030 e i suoi obiettivi: le 5 P (persone, pianeta, prosperità, pace, partnership);	Scienze	3
Saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni, per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.	Conoscere i termini della lingua inglese ricorrenti in Internet	Utilizzo dei termini in lingua inglese	Inglese	3
			Totale ore	9
TEMATICA CITTADINANZA DIGITALE				
Competenze	Abilità	Conoscenze	Discipline	Ore
Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un corretto codice comportamentale; Saper fare un uso consapevole delle nuove tecnologie;	Sensibilizzare al valore della privacy, come forma di cura e tutela della persona.	Interventi normativi sulla tutela della privacy.	Matematica	4
Corretto utilizzo delle tecnologie digitali	Riconoscere, prevenire e combattere ogni forma di discriminazione e di violenza sulla rete, facendo della stessa un uso corretto, maturo e responsabile,	il diritto di accesso a internet, il digital divide, la dichiarazione dei diritti in Internet, gli abusi sul web: il cyberbullismo.	Fisica	3
			Totale ore	7

5.3 Attività specifiche di orientamento in uscita

14/11/22: INCONTRO ON - LINE CON I RAPPRESENTANTI DELLE FORZE ARMATE E DI POLIZIA ORGANIZZATO DALL' ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE D'ORIENTAMENTO SCOLASTICO "ASSORIENTA", ORE 11.30-13:00

- 27/02/23: INCONTRO ON - LINE DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO IN MEDICINA E CHIRURGIA, ODONTOIATRIA, VETERINARIA, PROFESSIONI SANITARIE, ORGANIZZATO DALLA ASSOCIAZIONE "TESTBUSTERS, STUDENTI PER GLI STUDENTI", ORE 18:00-20:00

- 20/04/23: PARTECIPAZIONE ALL' OPEN DAY C/O UNIVERSITA' DELLA CALABRIA, CON MEETING INTRODUTTIVO SUL DIRITTO ALLO STUDIO E VISITA AI VARI DIPARTIMENTI E AREE (SCIENTIFICA, SOCIO-ECONOMICA, FORMAZIONE EDUCATORI ED INSEGNANTI, INGEGNERIA E TECNOLOGIA, MEDICO SANITARIA, UMANISTICA). ORARIO DI SVOLGIMENTO: DALLE 10:00 ALLE 14:00 CIRCA.

- 03/05/23: PARTECIPAZIONE ALL' OPEN DAY C/O UMG DI CATANZARO, CON MEETING INTRODUTTIVO DA PARTE DEL RETTORE, SEMINARI, PRESENTAZIONE CORSI DI LAUREA, VISITA ALLE BIBLIOTECHE D' ATENEO, ATTIVITA' PRATICHE-LABORATORIALI. ORARIO DI SVOLGIMENTO: DALLE 9:30 ALLE 17:30 CIRCA.

6 Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha inteso le attività di verifica e valutazione come:

- Un processo costante che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'efficacia dell'azione didattica in termini di acquisizione di competenze, capacità e conoscenze da parte degli allievi, nonché lo sviluppo della loro capacità di autovalutazione come risultato del coinvolgimento nel processo di apprendimento;
- un valido strumento atto a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento e a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso per poter intervenire in maniera efficace;
- un valido mezzo per far sentire lo studente protagonista attivo nel processo di apprendimento per valorizzare le sue conoscenze e competenze o revisionare e correggere il suo processo educativo per poter migliorare o rettificare le sue carenze.

Allo scopo di abituare gli allievi alle prove degli Esami di Stato le tipologie delle verifiche sono state varie: analisi del testo, scrittura documentata, trattazione sintetica, prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, prove pratiche di laboratorio, risoluzione di problemi, interrogazioni, questionari, compiti, relazioni.

Le prove di verifica scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturato, sono state predisposte in relazione al lavoro svolto e agli obiettivi da conseguire.

Il numero delle prove per quadrimestre, insieme al complesso quadro di riferimento, unico per tutto l'Istituto, è stato deliberato dal Collegio Docenti e pubblicato nel documento *Criteri di valutazione alunni* come allegato al PTOF aggiornato 2022-2023.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 49 del 18/10/2012.

Il D.Lgs. N.62 del 13 aprile 2017, all'art.1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

La valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Sono ammessi all'Esame di Stato gli allievi che conseguono nello scrutinio finale una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10,

è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento e agli apprendimenti conseguiti con riferimento alle indicazioni fornite dal Piano educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) la valutazione sarà coerente con le indicazioni fornite dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione degli alunni BES seguirà l'iter e i criteri stabiliti dal PDI/PDP, considerando l'operato effettivo dello studente, dopo che ogni docente avrà applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi, verificati in sede di Consiglio di classe. Infatti, applicati gli accorgimenti metodologici differenziati suggeriti dalla certificazione prodotta dalla famiglia, lo studente dovrebbe essere in condizione di seguire le attività didattiche alla pari degli altri.

CANDIDATI ESTERNI

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5 dell'O.M. 09-03-2023 e alla partecipazione alle prove INVALSI

6.2 Tabella in sintesi del numero minimo di prove per quadrimestre

DISCIPLINA	INDIRIZZO	NUMERO MINIMO
Italiano, Inglese, Matematica, Francese	Tutti gli indirizzi	5
Storia, Scienze motorie, R.C.	Tutti gli indirizzi	2
Diritto ed economia	Professionali	3 IPSASR, IPSC 4 IPSEOA
Tecniche professionali dei servizi commerciali	IPSC	4
Discipline d'indirizzo	Tutte le sedi	2/3 (vedi documento di valutazione allegato al PTOF 2022/2023)

6.3 Attribuzione voto di comportamento

Griglia di valutazione comportamento

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
COMPORTAMENTO	L'alunno/a manifesta un comportamento esemplare sempre corretto ed educato, instaura relazioni significative con docenti e compagni.	6
	L'alunno/a manifesta un comportamento quasi sempre corretto ed educato, instaura relazioni positive con docenti e compagni.	5
	L'alunno/a manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato nelle relazioni con docenti e compagni	4
	L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente accettabile ma non sempre collaborativo e rispettoso delle regole	3
	L'alunno/a manifesta comportamento spesso scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	2
	L'alunno/a manifesta un comportamento sempre scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione ed interesse, partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alle attività proposte. Si impegna con costanza e responsabilità, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	6
	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	5
	Segue con attenzione le varie attività proposte, ma non sempre con lo stesso interesse. Impegno nel complesso costante. Non sempre puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche	4
	Interesse e partecipazione non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	3
	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione. Impegno discontinuo sia nello studio che nelle consegne scolastiche.	2
	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività Interesse ed impegno discontinuo, e molto selettivo per le attività didattiche. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	1
	INDICATORE	DESCRITTORI
FREQUENZA/ PUNTUALITA'	Frequenta con assiduità, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita.	6
	Frequenta regolarmente, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita. Occasionalmente si assenta solo per giustificati motivi.	5
	Frequenta le lezioni con sufficienti regolarità, ma non sempre rispetta gli orari.	4
	Frequenza non sempre regolare. Varie le entrate posticipate e uscite anticipate. Uscite frequenti nel corso delle lezioni	3

	Frequenza irregolare, con ritardi abituali. Ritardi e assenze giustificati in ritardo.	2
	Frequenza saltuaria. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
USO E RISPETTO DEL MATERIALE, DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	Utilizza e rispetta in modo responsabile I materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola. Attento e responsabile.	6
	Complessivamente rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, li utilizza in modo adeguato e corretto.	5
	Rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato e corretto	4
	Utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione, ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...)	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti...) provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
NOTE DISCIPLINARI	Comportamento responsabile, pienamente rispettoso delle regole di convivenza. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	6
	Comportamento generalmente rispettoso delle regole di convivenza. qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe.	5
	Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe.	4
	Diverse ammonizioni verbali e una nota disciplinare nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg, fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C.d.C.	2
	Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione >2 gg, non si registrano apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità, nonostante il percorso educativo attivato dal C.d.C.	1

(*) Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico e i ritardi giustificati non devono essere computati nel calcolo dell'indicatore "frequenza e puntualità"

Calcolo del voto di comportamento in base alla somma dei punteggi riportati

PUNTI	VOTO
Da 29 a 30	10
Da 24 a 28	9
Da 18 a 23	8
Da 12 a 17	7
Da 6 a 11	6

In deroga ai suddetti criteri, il Consiglio di classe delibera l'attribuzione del 6 in condotta in presenza di note disciplinari superiori a tre nel periodo di riferimento o di sospensioni fino a 15 giorni e di mancanza di segnali di miglioramento nel comportamento generale dello studente.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

È deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia possibile, in base alla "sussistenza di elementi concreti e precisi", attribuire la responsabilità di:

a) reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;

b) casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

L'articolo 4 del DM, n.5/2009, indica:

1. *Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti –*

D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. *L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*

a) *l nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;*

b) *successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel tempo*

6.4 Attribuzione voto di profitto

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	SCARSO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto
8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante
9/10	OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

6.5 Attribuzione crediti

L'Articolo 11 dell'O.M. 09-03-2023 disciplina l'attribuzione del **credito scolastico**. In particolare al **comma 1** recita:

1. *Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonch  delle indicazioni fornite nel presente articolo.*

Il comma 5 dello stesso articolo disciplina l'attribuzione dei **crediti per i percorsi di istruzione per adulti** come segue:

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs.62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

I commi 7 e 8 disciplinano l'attribuzione dei crediti **per i candidati esterni** come segue:

7. Per i candidati esterni il credito scolastico   attribuito dal consiglio di classe davanti al quale   sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs.62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. *Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:*

- a) *per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturit  o di Stato, il credito scolastico   attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:*
 - i. *sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;*
 - ii. *nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneit  alla classe quarta;*
 - iii. *nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneit  alla classe terza.*
- b) *Per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneit  alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta   il credito gi  maturato nei precedenti anni.*

6.6 Tabella attribuzione crediti scolastici

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

2. TABELLA CREDITI ATTRIBUITI

N.	INTERNO/ ESTERNO	COGNOME NOME	Credito III anno	Credito IV anno	Totale III e IV anno
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					

6.7 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame

La correzione e la valutazione delle prove d'esame sono disciplinate invece dagli art. 21 e 22 dell'O.M. 09-03-2023

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (Articolo 21 comma 2).

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio [.....] Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (Articolo 22 comma 10)

7 Attività in preparazione dell'Esame di Stato

7.1 Commissari interni

Consiglio di Classe dell' 1 febbraio 2023		verbale n. 3
<i>DOCENTE</i>	<i>CLASSE DI CONCORSO-DISCIPLINA</i>	
Bonavina Manuela Rosaria	Matematica	
Curcio Angelo	Fisica	
Fruci Masha Kathryn	Storia e filosofia	

7.2 Simulazione delle prove d'esame

TIPO DI PROVA E DATA DI SVOLGIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
Prova scritta 14 aprile 2023	Italiano
Prova scritta 18 aprile 2023	Matematica

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata: vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

- “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.
- Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.
- Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.
- Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].
- L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.
- Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...]. Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, **Energia per l'astronave Terra**, Bologna, Zanichelli 2018.

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili.

La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili.

Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene¹ è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

¹ Antropocene: l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

Esame di stato di istruzione secondaria superiore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Peppino Ortoleva, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019, Introduzione.

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visitabili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle. In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità.[...]

I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...]

I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Ma vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fede dichiarati.

I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin¹ colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso, "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei" ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

Peppino Ortoleva (1948) è uno storico e uno studioso della comunicazione.

¹ Johann Christian Friedrich Hölderlin (1770-1843), poeta tedesco, è riconosciuto come uno dei massimi esponenti della letteratura mondiale.

Esame di stato di istruzione secondaria superiore

Comprensione e analisi

1. Riscrivi con le tue parole il primo capoverso mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

Produzione

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, *fiction* televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi.

Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo?

Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell'interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l'ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

10 Era l'autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant'anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed

15 era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

20 Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con

25 grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Giovanni Floris, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018.

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Produzione

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE 2023

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 degli 8 quesiti.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_k: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita ponendo

$$f_k(x) = \frac{4x}{k + x^2},$$

dove k è un parametro **reale positivo**.

1. Studia la funzione $f_k(x)$ al variare di $k \in \mathbb{R}^+$ evidenziandone, in particolare, simmetrie, asintoti, massimi, minimi e punti di flesso. In particolare, determina il valore di k in corrispondenza del quale la funzione ha un massimo assoluto di ordinata 2; verificato che risulta $k = 1$, traccia il grafico della corrispondente funzione $f(x)$.
2. Determina il valore del parametro α positivo per il quale l'area sottesa al grafico di $\varphi(x) = \frac{1}{4}f(x)$ nell'intervallo $[0; \alpha]$ vale 1.

Problema 2

La funzione f è definita da

$$\int_0^x \left[\cos\left(\frac{t}{2}\right) + \frac{1}{2} \right] dt$$

per tutti i numeri reali x appartenenti all'intervallo chiuso $[0; 9]$.

1. Si calcolino $f'(\pi)$ e $f'(2\pi)$ ove f' indica la derivata di f .
2. Si tracci, in un sistema di coordinate cartesiane, il grafico Σ di f' e da esso si deduca per quale o per quali valori di x , $f'(x)$ presenta massimi e minimi. Si tracci altresì l'andamento di $f(x)$ deducendolo da quello di $f'(x)$.
3. Si trovi il valor medio di $f'(x)$ sull'intervallo $[0; 2\pi]$.

QUESITI

1. Determina per quali valori dei parametri reali non nulli a e b valgono simultaneamente le seguenti uguaglianze:

$$\int_{-1}^0 \frac{ax - b}{1 + x^2} dx = -\frac{\ln 2}{4} e \int_0^1 \frac{ax - b}{1 + x^2} dx = 0.$$

2. Un corpo in moto rettilineo ha una velocità (in m/s) variabile secondo la legge

$$v(t) = \begin{cases} at(4 - t) & \text{se } 0 \leq t \leq 3 \text{ s} \\ \frac{b}{t^2 + c} & \text{se } t > 3 \text{ s} \end{cases}$$

in cui t è in secondi e a , b e c sono costanti intere da determinare, sapendo che $v(3,0 \text{ s}) = 3,0 \text{ m/s}$ e che l'accelerazione istantanea è continua per ogni $t \geq 0$.

Posto che le costanti abbiano i valori così determinati, ricava lo spazio percorso dal corpo nei primi 4,0 secondi, quindi dimostra che comunque il corpo non potrà percorrere più di $1,8 \cdot 10^1$ metri.

3. Considera le funzioni

$$f(x) = ax(x - 4)^2, \quad g(x) = -2ax(x - 4)$$

con a parametro reale positivo.

Dimostra che i grafici delle due funzioni si intersecano in tre punti le cui ascisse non dipendono dal valore di a .

Dimostra, inoltre, che intersecandosi i due grafici individuano due regioni limitate di piano tra loro equivalenti, indipendentemente dal valore di a .

4. Si calcoli il valore medio della funzione $y = \frac{4x^2}{x^2 + 1}$ nell'intervallo $[-1; 1]$ e i valori di x in cui la funzione assume tale valore.

5. Determinare i valori dei parametri reali a , b affinché sia applicabile il teorema di Rolle alla funzione

$$f(x) = \begin{cases} ax + x^2 & \text{se } x < 0 \\ b \sin 2x & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$$

in $\left[-\frac{\pi}{2}; \frac{\pi}{2}\right]$. Calcolare poi il punto o i punti la cui esistenza è assicurata dal teorema.

6. Si consideri la funzione $f(x) = axe^{-x} + 2b$ e si determinino a e b in modo che

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 4 \quad \int_{e^{-1}}^1 f(x) dx = 4.$$

7. Considera la funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + ax}{x^2 + b},$$

con a e b costanti reali.

a. Determina a e b in modo che i punti di coordinate $\left(1; -\frac{1}{2}\right)$ e $\left(-2; \frac{8}{5}\right)$ appartengano al grafico di $f(x)$.

b. Assegnati ad a e b i valori trovati, determina il dominio e l'insieme immagine di $f(x)$.

c. Osservando che la funzione può essere riscritta, per $x \neq 0$, come $f(x) = \frac{1 + \frac{a}{x}}{1 + \frac{b}{x^2}}$, che cosa puoi dedurre

riguardo al comportamento della funzione per valori molto grandi di x ? Utilizza anche questa osservazione per tracciare un grafico probabile di $f(x)$.

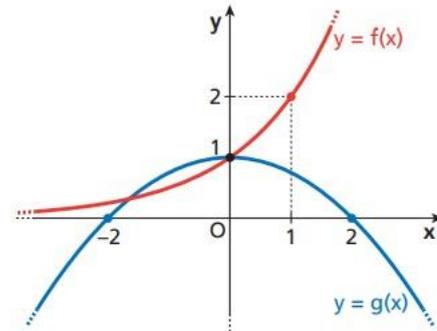
8.

LEGGI IL GRAFICO Nel grafico sono rappresentate le funzioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, rispettivamente una funzione esponenziale del tipo $y = a^x$ e una parabola.

Deduci dal grafico le espressioni analitiche di f e g .

Determina:

- a. la derivata della funzione $y = f(g(x))$;
- b. la derivata della funzione $y = g(f(3x))$.



7.3 Griglie di valutazione prove simulate

Nelle griglie di valutazione colloquio e valutazione prima prova scritta riportate in allegato, per ogni descrittore, il punto può essere assegnato non solo come numero intero ma anche come frazione di 0,50.

Indicatore (<i>correlato agli obiettivi della prova</i>)		Punteggio max per ogni indicatore (totale20)
<p style="text-align: center;">Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	Fino a 1: Scarso	
	Fino a 2: Mediocre-Insufficiente	
	Fino a 3: Sufficiente	
	Fino a 4: Discreto-Buono	
	Fino a 5: Ottimo	
<p style="text-align: center;">Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	Fino a 1: Scarso	
	Fino a 2: Mediocre-Insufficiente	
	Fino a 4: Sufficiente	
	Fino a 5: Discreto-Buono	
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	Fino a 1: Scarso	
	Fino a 2: Mediocre-Insufficiente	
	Fino a 3: Sufficiente	
	Fino a 4: Discreto-Buono	
<p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	Fino a 2: Scarso-Insufficiente	
	Fino a 3: Sufficiente	
	Fino a 4: Buono-Ottimo	
PUNTEGGIO TOTALE		

7.4 Indicazioni riguardanti le discipline

1. *Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi (art.10 comma 1, O.M. 09-03-2023).*

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	II I	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	I V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	II I	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	I V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	II I	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	I V	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	II I	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	I V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	II I	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	I V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Rispetto dei	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente

vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

paragrafi					
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

SECONDA PROVA SCRITTA - MATEMATICA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)		Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p>Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	Fino a 1: Scarso	
	Fino a 2: Mediocre-Insufficiente	
	Fino a 3: Sufficiente	
	Fino a 4: Discreto-Buono	
	Fino a 5: Ottimo	
<p>Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e di individuare la strategia più adatta.</p>	Fino a 1: Scarso	
	Fino a 2: Mediocre-Insufficiente	
	Fino a 4: Sufficiente	
	Fino a 5: Discreto-Buono	
	Fino a 6: Ottimo	
<p>Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	Fino a 1: Scarso	
	Fino a 2: Mediocre-Insufficiente	
	Fino a 3: Sufficiente	
	Fino a 4: Discreto-Buono	
	Fino a 5: Ottimo	
<p>Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	Fino a 2: Scarso-Insufficiente	
	Fino a 3: Sufficiente	
	Fino a 4: Buono-Ottimo	
PUNTEGGIO TOTALE		

Schede riguardanti le singole discipline (competenze- contenuti – obiettivi raggiunti)

<p>Disciplina:ITALIANO</p> <p>Docente:VINCENZINA FALBO</p> <p><u>Testi adottati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Letteratura: <i>Liberi di interpretare</i>, a) Leopardi, b) 3A, c) 3B(Luperini / Cataldi, editore Palumbo) - Divina Commedia: <i>Lo dolce lume</i> (Tornotti, editore B. Mondadori) 	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare e interpretare i testi in prospettiva storica, letteraria, artistica. - Saper collocare i diversi elementi della nostra civiltà all'interno delle coordinate storiche in cui si sono prodotte, nel contesto di una continuità. - Saper utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione. - Consolidamento dei processi logici rigorosi di analisi e di sintesi. - Raggiungimento e possesso di solide conoscenze base per l'organizzazione di un processo di formazione in progress. - Utilizzo di un valido metodo di studio <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padronanza della lingua italiana. • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. • Utilizzare e produrre testi multimediali. <p>Obiettivi specifici</p> <p>Lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo studente produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; - riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento; - individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione

	<p>ordinata del discorso.</p> <p>– illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;</p> <p>– Attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo, ha coscienza della storicità della lingua italiana, delle sue caratteristiche sociali e della presenza dei dialetti.</p> <p>Letteratura</p> <p>– L’allievo evince dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell’ideologia degli autori;</p> <p>– contestualizza opere ed autori, individuando le relazioni fra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo;</p> <p>– individua le relazioni fra testi dello stesso autore, fra autori diversi e fra differenti forme artistiche;</p> <p>– coglie i caratteri specifici di un testo letterario e applica adeguate modalità di analisi tematica e stilistica;</p> <p>– padroneggia strumenti indispensabili per l’interpretazione dei testi: analisi linguistica, stilistica, retorica;</p> <p>– confrontatemi e problematiche con il presente;</p> <p>– interpreta i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riepilogo storico culturale del periodo della Restaurazione 2. Giacomo Leopardi e testi scelti della sua produzione letteraria 3. Dal Liberalismo all’Imperialismo: Naturalismo e Simbolismo La Scapigliatura (concetti chiave) Realismo, Naturalismo, Verismo Giovanni Verga e testi scelti della sua produzione letteraria Giosue Carducci e testi scelti della sua produzione letteraria Giovanni Pascoli e testi scelti della sua produzione letteraria Gabriel D’Annunzio e testi scelti della sua produzione letteraria 4. L’età dell’imperialismo: 1903-1925 Il Modernismo e le avanguardie (Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo); Crepuscolarismo. Esponenti esemplari delle avanguardie in generale: Tommaso Marinetti, Aldo Palazzeschi Luigi Pirandello e testi scelti della sua produzione letteraria Italo Svevo e testi scelti della sua produzione letteraria 5. Il fascismo, la guerra e la ricostruzione: dall’Ermetismo al Neorealismo Giuseppe Ungaretti Eugenio Montale Primo Levi

	<p>- Italo Calvino</p> <p>6. Paradiso: caratteristiche generali; canti scelti</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>- Rafforzamento dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, anche globale.</p> <p>- Consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;della costruzione di ambienti di vita;della scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti;del lavoro dignitoso; di un'istruzione di qualità; della tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.</p> <p>- Identificazione di ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.</p> <p>- Rispetto dei diritti umani e della democrazia attraverso le funzioni dei vari organismi preposti.</p> <p>- Sapere cosa un cittadino può richiedere alle istituzioni pubbliche e quali siano le proprie responsabilità nei confronti di altri cittadini;</p> <p>- attenzione ai diritti umani: saper riconoscere quando non vengono rispettati ed essere capaci di opporsi attivamente e di sostenere le vittime di tali violazioni;</p> <p>- assunzione delle responsabilità per il bene dei gruppi e delle comunità</p> <p>- rafforzamento delle azioni nelle comunità e gruppi frequentati per eliminare atteggiamenti come l'intolleranza, la discriminazione e l'umiliazione degli altri</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>(Le due unità sotto elencate sono state realizzate nelle ore di italiano e di latino).</p> <p>1. Organizzazioni e trattati internazionali e sovranazionali (caratteristiche generali): Corte Europea dei diritti umani e Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU) Compito di realtà: Simulare un ricorso alla Corte Europea dei diritti umani.</p> <p>2. Pace, giustizia e istituzioni solide (obiettivo N. 16 nell'agenda 2030</p>

	<p>dell'ONU).</p> <p>Compito di realtà: creare un prodotto multimediale attraverso informazioni documentate da siti web accreditati (come per esempio http://asvis.it e https://freedomhouse.org/sites/default/files/2023-03/FIW_World_2023_DigitalPDF.pdf) e mettere a confronto due Stati con andamento democratico in direzione opposta, uno in miglioramento e uno in peggioramento, registrando i principali eventi che ne hanno determinato la direzione.</p>
--	--

Disciplina: LATINO

Docente: VINCENZINA FALBO

Testi adottati

letteratura: *NARRANT 3* (Diotti-Dotti-Signoracci, edizione Sei)

grammatica: *IL TANTUCCI PLUS con Laboratorio 2* (Tantucci, Roncoroni, Cappelletto, edizione Poseidonia)

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Competenze</p> <ol style="list-style-type: none">1. Confrontare modelli culturali e sistemi di valori2. Ragionare con rigore logico3. Motivare le proprie scelte linguistiche4. Gerarchizzare i concetti chiave5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario6. Utilizzare e produrre testi multimediali7. Padroneggiare un metodo di studio autonomo e flessibile8. Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse discipline <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, dei testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale.- Consapevolezza del valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea (in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates).- Individuazione, attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, dei tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.- Capacità di interpretare e commentare opere in prosa e in versi (servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica), collocandole nel rispettivo contesto storico e culturale.- Attraverso la letteratura, come rappresentazione formalizzata delle elaborazioni dell'immaginario, maturazione della conoscenza di sé e del mondo esterno.- Ampliare la costruzione delle competenze di cittadinanza e delle capacità critiche attraverso l'esercizio ermeneutico e il confronto dei significati.- Praticare la traduzione come strumento di conoscenza e comprensione di un testo attraverso il rigore logico della costruzione delle frasi.- Gerarchizzare i concetti chiave di un testo
-------------------------------------	---

<p>CONOSCENZEoCONTEN UTITRATTATI (ancheattraversoUDAomod uli)</p>	<p>7. L'ETA' GIULIO- CLAUDIA (14-68 d.C.): - Fedro, Seneca, Lucano, Persio, Petronio. 8. L'ETA' FLAVIA (69-96 d.C.): - Plinio il Vecchio, Quintiliano, Marziale. 9. IL SECOLO D'ORO DELL'IMPERO E LA CRISI DEL III SECOLO (96-192 d.C.): - Giovenale, Tacito, Plinio il Giovane, Apuleio. 10. CRISI DEL III SECOLO (193-305 d.C.): apologetica cristiana 11. IL TARDO ANTICO (306-476): - Girolamo, Ambrogio, Agostino Analisi strutturale e contenutistica di brani antologici tratti dalle opere più significative degli autori studiati</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (ancheattraversoUDAomod uli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, anche globale. - Consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;della costruzione di ambienti di vita;della scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti;del lavoro dignitoso; di un'istruzione di qualità; della tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. - Identificazione di ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale. - Rispetto dei diritti umani e della democrazia attraverso le funzioni dei vari organismi preposti. - saperecosa un cittadino può richiedere alle istituzioni pubbliche e quali siano le proprie responsabilità nei confronti di altri cittadini; - attenzione aidirittiumani:saperriconoscerequando non vengono rispettati ed essere capaci di opporsiattivamente e di sostenere le vittime di taliviolenze; - assunzioneedelleresponsabilità per il bene deigruppi e dellecomunità - rafforzamentodelleazioniinellecomunità e gruppi frequentati per eliminareatteggiamenti come l'intolleranza, la discriminazione e l'umiliazione degli altri
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZEoCONTEN UTITRATTATI</p>	<p>(Le due unità sotto elencate sono state realizzate nelle ore di italiano e di latino).</p> <p>3. Organizzazioni e trattati internazionali e sovranazionali (caratteristiche generali): Corte Europea dei diritti umani e Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU) Compito di realtà: Simulare un ricorso alla Corte Europea dei diritti umani.</p> <p>4. Pace, giustizia e istituzioni solide (obiettivo N. 16 nell'agenda 2030 dell'ONU). Compito di realtà: creare un prodotto multimediale attraverso informazioni</p>

	<p>documentate da siti web accreditati (come per esempio http://asvis.it e https://freedomhouse.org/sites/default/files/2023-03/FIW_World_2023_DigitalPDF.pdf) e mettere a confronto due Stati con andamento democratico in direzione opposta, uno in miglioramento e uno in peggioramento, registrando i principali eventi che ne hanno determinato la direzione.</p>
--	---

<p>Disciplina: Inglese</p> <p>Docente: Antonella Spadafora</p> <p>Testi adottati: M. Spicci, T.A. Shaw: Amazing Minds, Pearson M.Bartram, R.Walton : Venture 2, Oxford</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese. • Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi e proponendo soluzioni • Comprendere messaggi più complessi e più articolati dal punto vista lessicale • Sapere descrivere, narrare ed esporre in modo lessicalmente, foneticamente e grammaticalmente appropriato • Analizzare un testo • Rielaborare in modo personale • Selezionare: Informazioni, Elementi espliciti e non. • Comprendere ed interpretare testi letterari collocandoli nel loro contesto storico culturale • Operare collegamenti anche interdisciplinari • Produrre testi: Logicamente organizzati e corretti ed appropriati dal punto di vista grammaticale, sintattico e lessicale
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>THE ROMANTIC AGE (historical and literary background)</p> <p>W. Wordsworth</p> <p>THE VICTORIAN AGE (historical and literary background)</p> <p>C. Dickens</p> <p>R.L. Stevenson</p> <p>O. Wilde</p> <p>THE AGE OF ANXIETY (historical and literary background)</p> <p>T. Stern Eliot</p> <p>J.Joyce</p> <p>V.Woolf</p> <p>G. Orwell</p>

	TRAINING FOR INVALIDI
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Saper utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni, per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. Conoscere i termini della lingua inglese ricorrenti in Internet
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Termini in lingua inglese ricorrenti in Internet Screensavers and energy star Desktop publishing applications

<p>Disciplina: <i>filosofia</i></p> <p>Docente: <i>Masha k. Fruci</i></p> <p>Testi adottati: Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero “ Con-filosofare” , Vol. 2b, 3a, 3b.</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo dell'autonomia di giudizio e adeguata consapevolezza critica e dialogica e fondamento delle proprie opinioni. - Sviluppo delle capacità logiche, induttive e deduttive, di riflessione critica e consapevolezza di indipendenza di giudizio. - Individuazione in ogni ambito dell'esperienza umana (politico, religioso, etico, estetico, conoscitivo, economico, ecc.) della dimensione problematica non è riducibile alla trattazione scientifica. - Sviluppo dell'argomentazione razionale, sia orale che scritta riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. - Confronto con il mondo contemporaneo con un atteggiamento caratterizzato da un maggior spessore critico. - Sviluppo di un atteggiamento consapevole e razionale, fondamento di una società tollerante, aperta e critica verso ogni fanatismo ideologico.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>DAL CRITICISMO ALL'IDEALISMO: Kant: “Critica della Ragion Pura”. Fichte: “Dottrina della Scienza”. Hegel: “Fenomenologia dello Spirito”.</p> <p>OLTRE LA “FILOSOFIA”: LA CRISI DELL'IDEALISMO E I “MAESTRI DEL SOSPETTO”. Schopenhauer Feuerbach Marx Nietzsche Freud</p> <p>LA RIFLESSIONE NOVECENTESCA SU SOCIETÀ', POLITICA, MORALE DOPO AUSCHWITZ: Bergson Arendt</p>

EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	

<p>Disciplina: <i>storia, ed.l civica</i></p> <p>Docente: <i>Masha K. Fruci</i></p> <p>Testi adottati: Valerio Castronovo “ Dal tempo alla storia”, Vol. 2-3.</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi oggettiva del fatto storico. - Coglimento degli elementi di affinità, continuità, diversità e discontinuità fra le diverse civiltà. - Distinzione dei fatti storici dai giudizi sui fatti nel quadro della memoria storica, attraverso adeguati criteri d’interpretazione. - Consapevolezza dell’utilizzo degli strumenti fondamentali del lavoro dello storico. - Valutazione criticamente fatti ed eventi storici. - Attualizzazione dei temi trattati orientando concetti generali alle istituzioni politiche, economiche e sociali. - Maturazione di una coscienza etico - civile e senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni. - Conseguimento di un’esposizione orale autonoma che riferisca in modo consequenziale ed autonomo gli argomenti affrontati.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>DALLE GRANDI SPERANZE ALLA GRANDE CRISI: IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le Internazionali e la società di massa. 2. Destra e sinistra storica: evoluzione del diritto di voto in Italia 3. Alba del '900-Giolitti 4. Prima guerra mondiale 5. La pace di Versailles 6. Le rivoluzioni in Russia <p>SECOLO BREVE, SECOLO LUNGO: DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il periodo tra le due guerre 2. La seconda guerra mondiale e l’Italia spaccata in due. 3. Fine della guerra e la Shoah <p>UNA GUERRA LATENTE: LA GUERRA FREDDA, IL SISTEMA DEMOCRATICO ITALIANO E LA PRIMA REPUBBLICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Gli anni della guerra fredda 2 L’Italia della prima repubblica

<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di usi, costumi e tradizioni. - Osservare le regole Comunitarie. - Collaborare e partecipare con le Istituzioni.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità dell'obbedienza e legittimità della disobbedienza. - La nascita della Costituzione Italiana. L'idea di Costituzione: la genealogia dei principi fondamentali (Art. 1, 2, 3, 4, 7, 11.)

<p>Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>Docente: MIRARCHI ROSA</p> <p>Testi adottati: IN PERFETTO EQUILIBRIO PENSIERO E AZIONE PER UN CORPO INTELLIGENTE – Autore: DEL NISTA PIER LUIGI / PARKER JUNE / TASSELLI ANDREA Editore: D'ANNA</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Attraverso la pratica sportiva, si ricerca la partecipazione alla costruzione dell'individuo maturo, equilibrato, educato alla legalità, che accetti le regole del gruppo squadra che miri alla sana competizione in un ambiente leale, naturale e sano.</p> <p>Utilizzare lo sport per migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Partire dalla necessità dei regolamenti dello sport per arrivare alla consapevolezza del rispetto di sé, degli altri, delle regole di vita quotidiana. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere e rispettare i diritti, i bisogni ed opportunità altrui.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Conoscenza degli sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pallavolo, regole e fondamentali di gioco; ➤ Tennis tavolo, gioco; ➤ Dama e Scacchi; <p>Educazione alla salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Alcool, effetti e rischi; ➤ Le droghe; ➤ Stili di vita sano
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Cittadinanza e Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper applicare le regole del gioco, interpretando ruoli diversi. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro.

EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	➤ Dal gioco allo sport con Il Fair Play;
---	--

<p>Disciplina: Matematica</p> <p>Docente: Bonavina Rosaria Manuela</p> <p>Testi adottati: Bergamini, Barozzi, <i>Manuale blu 2.0 di matematica</i>. (2 Ed volume 5 con tutor) Zanichelli</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo • Risolvere problemi e analizzare grafici. • Costruire e utilizzare modelli di derivazione • Individuare strategie e applicare metodi per risolvere problemi • Sapere integrare le varie funzioni • Utilizzare i metodi realtivi alla distribuzione di probabilità.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il concetto di limite e le funzioni continue</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di limite e suoi casi particolari, limite destro e sinistro. Approccio grafico al concetto di limite. • Operazioni con i limiti e loro calcolo. • Forme indeterminate e limiti notevoli. • Infiniti, infinitesimi e loro confronto • Asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione. <p>Derivazione di funzione reale di variabile reale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Derivata prima di una funzione. Retta tangente al grafico. • Continuità e derivabilità. • Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivate di funzioni composte e inverse. • Applicazione delle derivate alla geometria analitica e alla fisica. • Derivate di ordine superiore al primo. Punti di non derivabilità di una funzione continua. <p>I teoremi fondamentali del calcolo differenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il teorema di Fermat (con dimostrazione). • Il teorema di Rolle (con dimostrazione). • Il teorema di Lagrange (con dimostrazione) e le sue applicazioni. • Il teorema di Cauchy (con dimostrazione). • Il teorema di De l'Hospital (con dimostrazione) <p>Massimi, minimi e flessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Punti di Massimo, minimo assoluti e relative. Punti di flesso. • Ricerca dei punti di Massimo e minimo relative. • Ricerca dei punti di flesso. • Problemi di massimo e di minimo <p>Lo studio dell'andamento del grafico di una funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studio di una funzione. • Grafico di una funzione e della sua derivata prima. • Applicazioni dello studio di funzioni <p>Integrali indefinite di funzioni reali di variabile reale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrale indefinito, integrali immediati. • Integrazione per sostituzione e per parti. • Integrazione di funzioni razionali.

	<p>L'integrale definito di una funzione reale di variabili reali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrale definito, il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). • Calcolo dell'area di una superficie piana. • Calcolo del volume di un solido di rotazione. • Calcolo della lunghezza di un arco di curva. • Calcolo dell'area delle superfici laterali di figure in rotazione. • Integrali impropri e loro applicazioni alla fisica. <p>Distribuzioni di probabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variabili casuali discrete e relative distribuzioni di probabilità. • Giochi aleatori. • Valori caratterizzanti di una variabile casuale discreta. • Distribuzione uniforme discreta, distribuzione binomiale e di Poisson.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corretto utilizzo delle tecnologie digitali • Interventi normativi sulla tutela della privacy • Sensibilizzare al valore della privacy come forma di cura e tutela della persona
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La dichiarazione dei diritti in Internet • Il diritto di accesso a Internet • Attenzione ai diritti normativi sulla tutela della privacy

<p>Disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE Docente: Elia Vincenzo Rosario sostituto della prof.ssa Papaiani Rosanna Rita. Testi: 1. Titolo: <i>Itinerario nell'arte</i> Vol.2 (versione arancione) Dall'Art Nouveau ai giorni nostri Autori: Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro Casa Editrice: Zanichelli 2. Titolo: <i>Disegno e rappresentazione - Terza edizione (volume unico)</i> Autore: Sergio Sammarone Casa Editrice: Zanichelli</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Con impegnogli studenti hannoraggiuntogli obiettivi prefissati inella programmazione educativa e didattica, traquestiapercontestualizzareun'operad'arteriferendolaall'artista, allasuaideologia, al contestoculturale, e letterario; sannoanalizzareifenomeniartisticineiloroelementicostitutivi, individuandol'elementochiave di ognifenomeno, e correlarli con ifattoristorico-sociali con cui interagiscono. Pertantohannoacquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle caratteristiche storico - artistiche del patrimonio figurativo europeo, le opere d'arte e gli autori più rappresentativi. • Comprensione degli elementi del linguaggio visivo. • Rappresentazione grafica delle figure geometriche e volumi solidi in prospettiva accidentale. • Rappresentazione grafica dei rilievi architettonici con applicazione delle scale di proporzione.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (ancheattraversoUDAomoduli)</p>	<p>I contenuti di storia dell'arte, trattati, sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art nouveau • Espressionismo • Cubismo • Futurismo • Dadaismo • Astrattismo • Metafisica • Surrealismo <p>Arte Contemporanea:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze artistiche nel secondo dopoguerra. • Tendenze e sperimentazioni del Contemporaneo.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (ancheattraversoUDAomoduli)</p>	<p>I risultati finali della maggior parte degli studenti, in conclusione, sono stati ottimi, altri discreti. Pertanto hanno acquisito: Conoscenza dell'art. 9 della Costituzione Italiana, della normativa in materia di progettazione, tutela del paesaggio differenziato paesaggio e ambiente, l'Unesco e tutela del patrimonio culturale e ambientale.</p>

EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZEoCONTENUT ITRATTATI	I contenuti di EducazioneCivica, trattati, sonostati: <ul style="list-style-type: none"> • Articolo 9 dellaCostituzioneItaliana con particolare riferimentoallatutela del paesaggio in Italia . • Normativa in materia di progettazione e gestione di areeverdi. • Differenzatrapaesaggio e ambiente. • Correlazionetradisastriambientali e istituzionedelMinisterodell’ambiente. • Istituzioninazionali per la tutelaall’ambiente. • L’Unesco e la tuteladelpatrimoniomondialenaturale.
---	--

Disciplina: <i>Scienze Naturali</i> Docente: <i>Corea Rosanna Concetta</i> <u>Testi adottati:</u> Bernard, Casavecchia, Taylor Chimica organica, biochimica, biotecnologie. Pearson	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; contribuire allo sviluppo del mondo naturale e quello delle attività umane nel rispetto dell'ambiente e delle persone. • Risolvere problemi utilizzando linguaggi specifici. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni a partire dall'esperienza, attraverso l'acquisizione di metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande. Essere consapevoli del ruolo che i processi naturali e tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda. • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p><i>Il carbonio e gli idrocarburi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Configurazione elettronica degli elementi. • Ibridazione sp^3. Gli alcani. Nomenclatura IUPAC. Reazioni degli alcani: combustione e alogenazione. Isomeria cis e trans. Cicloalcani. • Alcheni e alchini. Reazioni di addizione agli alcheni. Reazioni di addizione agli alchini • I composti aromatici: nomenclatura e reazioni. Reazione di sostituzione nucleofila e di eliminazione. <p><i>I gruppi funzionali.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo dei gruppi funzionali. • Alcoli, fenoli ed eteri. Reazioni degli alcoli: sostituzione, disidratazione e ossidazione. • Aldeidi, chetoni, esteri ed acidi carbossilici. • Reazioni di addizione nucleofila e reazione di sostituzione nucleofila acilica. • Le ammine e le ammidi. <p><i>La diversità molecolare della vita.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il carbonio e le biomolecole. • Struttura e funzione delle molecole biologiche: carboidrati, proteine e lipidi. • Il legame peptidico. • Acidi nucleici. Codice genetico.

	<p>Educazione alimentare. Nutrizione e malattie metaboliche.</p> <p>La respirazione e la fermentazione. • Il metabolismo. ATP. Enzimi. • Reazioni redox. NAD e FAD. • La glicolisi. Attivazione del piruvato. Ciclo di Krebs. Fosforilazione ossidativa. • La fermentazione alcolica e lattica.</p> <p>La fotosintesi. • Introduzione alla fotosintesi. • La fase luminosa della fotosintesi. • La fase oscura della fotosintesi.</p> <p>Ingegneria genetica. Le biotecnologie. • La genetica di virus e batteri. • Il DNA ricombinante. • Gli OGM. • La clonazione e le cellule staminali.</p> <p>La struttura interna della Terra e la tettonica delle placche. • La struttura interna della terra. • La deriva dei continenti. • La teoria della tettonica delle placche.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principali fattori dei cambiamenti climatici • Conoscenza di trattati internazionali • Essere in grado di interpretare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in situazioni reali. • Comprendere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica; il raggiungimento degli obiettivi per garantire i diritti di tutti.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardia dell'ambiente • La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. • Convenzione di Parigi • L'Agenda 2030 e i suoi obiettivi: le 5 P (persone, pianeta, prosperità, pace, partnership)

Disciplina: Fisica

Docente: Curcio Angelo

Testi adottati: La Fisica di Cutnell e Johnson volume 3. Cutnell John D/Johnson D/ Johnson Kenneth W/Young D-Stadler S. Zanichelli Editore

COMPETENZE o
OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Formulare ipotesi, sperimentare, interpretare le leggi della fisica moderna; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua soluzione;
- Spiegare il significato dei vari aspetti del metodo sperimentale con la consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica e il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata;
- Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua soluzione; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.
- Capacità di utilizzare con sempre maggiore autonomia i libri di testo e di decodificarne non solo i messaggi verbali ma anche il linguaggio grafico (carte, schemi, grafici...);
- Capacità di esprimersi in ogni contesto in un italiano corretto e di usare con proprietà la terminologia specifica della disciplina;

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><i>Induzione elettromagnetica:</i> Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte. La fem indotta in un conduttore in moto. La legge di Faraday-Newmann. La legge di Lenz. L'alternatore e la corrente alternata. Mutua induzione e autoinduzione. L'induttanza di un solenoide. Circuiti resistivi, capacitivi e induttivi. Circuiti RLC. La risonanza nei circuiti elettrici. Il trasformatore.</p> <p><i>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche:</i> Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico. Campi variabili nel tempo. Il teorema di Ampère e la corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica. La polarizzazione delle onde elettromagnetiche.</p> <p><i>La relatività ristretta:</i> Il principio di relatività e i fenomeni elettromagnetici. I postulati della relatività ristretta. La relatività della simultaneità. La relatività del tempo: dilatazione temporale. La relatività delle distanze: contrazione delle lunghezze. Trasformazioni di Lorentz. L'effetto Doppler. Diagramma spazio-tempo e causalità. La distanza spazio-temporale. Dinamica relativistica. La relazione tra massa e energia.</p> <p><i>Particelle ed onde:</i> Corpuscoli e onde: due modelli per i fenomeni. L'effetto fotoelettrico e i fotoni. La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck. La quantità di moto di un fotone e l'effetto Compton. La lunghezza d'onda di de Broglie e la natura ondulatoria dei corpi materiali. Onde di probabilità. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p> <p><i>La natura dell'atomo:</i> Il modello atomico di Rutherford. Gli spettri a righe. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. L'esperimento di Franck-Hertz. La quantizzazione del momento angolare secondo de Broglie. L'atomo di idrogeno secondo la meccanica quantistica. La natura quantistica dello spin: l'esperimento di Stern e Gerlach. Il principio di esclusione di Pauli e la tavola periodica degli elementi.</p> <p><i>Fisica nucleare e particelle elementari:</i> La struttura del nucleo. L'interazione nucleare forte. Difetto di massa del nucleo ed energia di legame. Radioattività. Interazione elettrodebole. Fissione e fusion nucleare. Modello standard. Cenni sulla relatività generale</p>
--	---

<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corretto utilizzo delle tecnologie digitali. • Riconoscere, prevenire e combattere ogni forma di discriminazione e di violenza sulla rete, facendo della stessa un uso corretto, maturo e responsabile.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto di accesso a internet. • Il digital divide. • La dichiarazione dei diritti in Internet. • Gli abusi sul web: il cyberbullismo.

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: ANNARITA COLACINO

Classe; 5 A LICEO

Testi adottati: A Pesci, M. Bennardo All'ombra del sicomoro, Dea scuola

COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità. Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica. Utilizzare le fonti del Cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali. Il ruolo della religione nella società attuale tra secolarizzazione, pluralismo, globalizzazione e nuovi fermenti religiosi. Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Rintracciare, nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nelle costituzioni italiana ed europea, principi e valori in base ai quali affrontare conflitti

EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	UNESCO La Dichiarazione universale dei diritti umani.
---	---

ALLEGATI IN APPENDICE

Allegato 1	Documento riservato
Allegato 2	Documentazione relativa ai candidati diversamente abili (griglia di valutazione, PEI, PDP.....)
Allegato 4	Documentazione relativa ai candidati esterni
Allegato 5	Griglia di valutazione colloquio
Allegato 6	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. A
Allegato 7	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. B
Allegato 8	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. C
Allegato 9	Griglia di valutazione seconda prova scritta
Allegato 10	Griglia di valutazione alunni con disabilità
Allegato 11	Schede delle singole discipline

*Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi **alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno** in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Art. 10 comma 2 O.M. 09-03-2023*

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA GIOVANNA MOSCATO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTE	FIRMA
1	FALBO VINCENZINA	
2	SPADAFORA ANTONELLA	
3	FRUCI MASHA KATHRYN	
4	BONAVINA MANUELA	
5	CURCIO ANGELO	
6	COREA ROSANNA CONCETTA	
7	ELIA VINCENZO ROSARIO	
8	MIRARCHI ROSA	
9	COLACINO ANNARITA	

